

S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1992, sch. 11:

Chiesa di S. Michele
Alghero

Nel 1589 venne benedetta la prima pietra del Collegio della Compagnia di Gesù nella città di Alghero; in anni successivi cominciarono i lavori di costruzione dell'attigua chiesa di S. Michele, portata a termine solo nel 1675, probabilmente su un'area occupata da un edificio preesistente sotto la direzione del genovese Domenico Spotorno. Sulla navata, segnata da paraste aggettanti e coperta con volta a botte unghiata rinforzata da archi doubleaux, si affacciano tre cappelle per lato con sottarchi decorati da motivi in rilievo; all'incrocio col transetto è impostata una cupola ottagonale. L'edificio algherese, caratterizzato da un severo manierismo e privo di fraintendimenti di stampo vernacolare, rappresenta una delle più coerenti e precoci realizzazioni del "modonostro" gesuitico in Sardegna, fedele, sia nell'impostazione generale, sia nella complessa simbologia delle decorazioni e dei rapporti proporzionali, alle indicazioni e ai dettami che l'Ordine impartiva da Roma.